

Agorà'

Anno 11 - Luglio 2005

Calusco che parla, si informa, discute



10 ANNI
DI
CALUSCO ESTATE

AGORA'

Periodico Trimestrale del
Comune di Calusco d'Adda

Direzione e Amministrazione
piazza S. Fedele, 1

Direttore Responsabile
Ettore Fanelli

Vice Direttore
Marisa Riva

Redazione
Franca Viscardi
Maria Cristina Maffeis
Luigi Mercì
Carmine Punzi
Rita Poeta

Fotografie
Ettore Fanelli

Grafica e Stampa
Laghi Arti Grafiche
Gavirate - Varese

E-mail
agora70@hotmail.it

Autorizzazione Tribunale
di Bergamo n° 41/95
del 27/10/1995

In copertina:
Mascarimirì in concerto

SOMMARIO

LINEA DIRETTA

Calusco solidale con Londra pag. 3

NODI AL PETTINE

Assemblea Pubblica pag. 4-5

Nasce il nuovo ufficio convenzionato per
il settore servizi alla persona pag. 5

Italcementi e combustibili alternativi pag. 6-9

Auguri a don Roberto per il 10° anniversario pag. 9

Bilancio 2004: conto consuntivo pag. 10-11

Ordinanza per la limitazione degli
sprechi di acqua potabile pag. 11

Un sito per tutti pag. 12

Rincarò bolli pag. 12

ICI 2005: bollettini precompilati pag. 13

Smaltimento amianto pag. 14

Grandone e Re pag. 15-16

COSA BOLLE IN PENTOLA

Lavori in corso per la marcia della pace pag. 17-18

Gli obiettivi del millennio. pag. 18

Marcia 11 settembre 2005 pag. 19

Chiarimenti sul poliambulatorio di Calusco pag. 20

Porco cane (cosa c'entra il cane) pag. 21

ASSOCIATI E CONTENTI

"Aprite il cuore e le porte di casa ai nostri"
amici francesi pag. 22

Sapore di mare, sapore di sale... pag. 23-24

Il grande basket fa tappa a Calusco pag. 24-25

17 festa dello sport pag. 25

Una giornata di amicizia, solidarietà e sport
al palazzetto di Calusco d'Adda pag. 26

APPUNTI pag. 27

AGORA' A COLORI pag. 28



CALUSCO SOLIDALE CON LONDRA

7 luglio 2005: dopo le Torri Gemelle di New York e la stazione di Madrid, il terrorismo internazionale ha colpito metrò e bus di Londra secondo una lucida, anche se folle, strategia molto attenta agli avvenimenti politici internazionali.

Ancora una volta il fondamentalismo islamico ha dimostrato una impressionante forza militare capace di colpire, attraverso cellule che sembrano inesauribili, con metodica ferocia secondo modalità e tempi imprevedibili.

Questa volta la vittima è stata la città più multietnica e più multiculturale d'Europa, ma proprio questo simbolo di civiltà, di progresso, di integrazione di razze e di religioni è stata forse una delle cause non secondarie di un attacco che mira a riportare il mondo a livelli che ormai si pensava definitivamente superati dalla storia.

Per questo le reazioni più autorevoli, con Papa Benedetto XVI in testa, hanno parlato di un vero e proprio attentato all'umanità da parte di questi nuovi barbari, ad un'umanità che nonostante tutto tende sempre più a nuovi traguardi di libertà e giustizia, che anela ad un nuovo umanesimo.

Rispetto a questa cultura che certamente è ormai radicata come nobile conquista della società moderna, ma che pure ha radici ben più profonde e solide nelle grandi religioni cristiana, ebraica e mussulmana (attenzione a non far di ogni erba un fascio), non finiremo mai di stupirci come nel 3° millennio dopo Cristo sia possibile immaginare uomini come noi che concepiscano atti di questa portata, che prendono di mira in modo così ripugnante e vile persone indifese gettando bombe nel mucchio o rapendo e uccidendole senza pietà.

Forse meno emotivamente e più realisticamente dobbiamo prendere atto che davvero il male è nel mondo, presente non solo nelle forme più svariate ma spesso anche tragiche come quella presente. E tuttavia, seminare distruzione e morte in modo indiscriminato non è ancora l'obiettivo principale dei terroristi, ve n'è uno ancora più subdolo e pericoloso: quello di suscitare in mezzo a noi angoscia, paura, insicurezza, rassegnazione, quello di farci traballare sulle nostre certezze, sui nostri valori, sulle nostre conquiste.

È qui che non devono vincere, perché sarebbe la vittoria non di una battaglia ma di una guerra, qui deve scattare la nostra reazione determinata e convinta, più forte di quella dei kamikaze e dei loro mandanti.

Una risposta di questo tipo non può essere affidata solo alle forze dell'ordine e della sicurezza per la ricerca e la punizione dei colpevoli, pur doverosa ovviamente, ma può e deve partire da ognuno di noi, dibattendo il problema nelle nostre famiglie, nelle nostre scuole, in pubbliche assemblee per contribuire più complessivamente a costruire società più uguali e più solidali.

È soprattutto in questo modo che potremo sempre più inaridire le fonti, anche ideologiche, che alimentano il fanatismo terrorista.

R. Colleoni



ASSEMBLEA PUBBLICA

Martedì 21 giugno, le 15 Amministrazioni coinvolte in questa ormai ben nota problematica hanno organizzato una Assemblea Pubblica rivolta a tutte le rispettive cittadine.

Effettivamente la Sala Civica S. Fedele era gremita come non mai, così come la partecipazione del pubblico è stata molto attenta e critica quanto rispettosa del contributo di tutti. L'obiettivo era quello di illustrare il punto della situazione e del lavoro fatto da parte delle Amministrazioni prima di inviare le loro osservazioni e richieste agli Enti proposti alle autorizzazioni (Provincia, Ministero dell'Ambiente e Regione) e poi quello di confrontarsi coi cittadini raccogliendone pareri e proposte atti ad arricchire gli approfondimenti a tuttora conseguiti dal Tavolo Tecnico e Politico dei 15 Comuni.

Dall'arch. Fortini di Agenda 21, coordinatore dei nostri Gruppi di lavoro, è stato riassunto quanto sinora fatto e che in buona parte è stato già riportato sul precedente numero di Agorà, così come è stato ricordato che tutta la documentazione sinora raccolta è stata riportata e può essere consultata sul sito del Comune di Calusco www.comune.calusco-dadda.bg.it.

Vale la pena ricordare la filosofia fondamentale su cui le Amministrazioni hanno deciso di affrontare insieme, seppur

con diversa accentuazione, la complessa problematica e cioè quella dello "sviluppo sostenibile" propugnato da Agenda 21. Lo "sviluppo" è quello delle aziende di cui si riconosce la primaria esigenza di efficacia, efficienza, diminuzione di costi e competitività quali ineludibili condizioni per la loro sussistenza.

Per "sostenibile" si intende la necessaria salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente



da parte degli Enti Locali, "sostenibilità" dunque per l'ambiente.

Secondo lo spirito di Agenda 21, cui pressoché tutte le 15 Amministrazioni appartengono, queste due aspettative non devono essere contrapposte in modo radicale con prevedibile impossibilità di risultati concreti, ma poste su un piano di confronto in cui ognuna delle due parti, pur riconoscendo le ragioni dell'altra, cerca di conseguire al meglio i propri obiettivi.

In questo "gioco delle parti" abbiamo evidenziato la dif-

ferenza di fondo tra la concezione di Italcementi e la nostra: mentre la Società garantisce che le nuove emissioni non cambieranno o saranno addirittura inferiori (per gli NOx) e si limita pertanto a dimostrare come la parziale sostituzione del combustibile tradizionale non produrrà alcun peggioramento nelle emissioni, i Comuni, pur prendendone atto, chiedono alla Società ulteriori approfondimenti su molti altri aspetti come sulle polveri emesse e relative ricadute, sull'inquinamento più generale dell'area dell'Isola, sulla gestione dei nuovi combustibili derivati dai rifiuti e sul loro trasporto reintroducendo parzialmente quello ferroviario, su nuovi impegni contro il rumore e l'inquinamento visivo notturno, in breve chiedono alla Ditta un ulteriore salto di qualità nel suo contributo al territorio.

Per questo ci siamo dichiarati ancora insoddisfatti, anche se sarebbe ingiusto non riconoscere la disponibilità di Italcementi ad un rapporto costruttivo accettando un prolungamento dei tempi autorizzativi, le sue avvenute tre Campagne di misura della qualità dell'aria nei 15 Comuni circostanti, la prossima installazione nel nostro paese di una moderna centralina di rilevazione di detta qualità, l'installazione nel nostro Comune di uno schermo per la visualizzazione in tempo reale delle



emissioni al camino.

In concreto, il prosieguo di questa vicenda prevede i seguenti passaggi: gli Enti Locali inviano le proprie osservazioni agli Enti autorizzanti (Provincia per il CDR, Ministero dell'Ambiente per ECOFLUID e RASF); questi Enti, preso atto delle proposte dei Comuni, emetteranno il loro parere invitando comunque le parti a trovare tra loro i necessari accordi; Comuni e Società si ritroveranno per puntualizzare le rispettive richieste; se i Comuni otterranno le sufficienti garanzie, la Ditta si è già dichiarata disponibile ad avviare una prudente fase di sperimentazione in cui misurare concretamente le emissioni coi nuovi combustibili e confrontandole con quelle tradizionali; il tutto sotto il controllo di un organismo esterno di chiara fiducia e competenza; infine, solo se questi esiti saranno positivi, si avvierà gradualmente l'utilizzo vero e proprio del nuovo combustibile.

Questo processo sta già avvenendo per il CDR per il quale abbiamo inviato in Provincia le nostre osservazioni e la Provincia ha già assunto un parere favorevole al suo impiego, mentre per ECOFLUID e RASF i tempi autorizzativi sono ancora molto lontani.

R. Colleoni

NASCE IL NUOVO UFFICIO CONVENZIONATO PER IL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dopo il passaggio e l'approvazione nei rispettivi consigli comunali, sarà definitivamente in vigore l'ufficio convenzionato tra i comuni di Calusco d'Adda e Solza per il settore servizi alla persona; la convenzione riguarderà nello specifico la gestione dei servizi sociali e del servizio istruzione e cultura.

Per quanto riguarda i servizi sociali sarà assunta una nuova assistente sociale da condividersi tra i due comuni, che sostituirà quella uscente del comune di Solza ed andrà ad incrementare le ore attualmente previste al comune di Calusco.

Il comune di Solza avrà pertanto a disposizione una professionista che permetterà di assicurare ai cittadini tutti i servizi di segretariato sociale di primo livello, che possa seguire i provvedimenti di tutela minorile (servizio recentemente dimesso dalla ASL) nonché di interfacciarsi con gli enti e gli uffici sovracomunali; presso il comune di Calusco sarà invece possibile approfondire gli ambiti di intervento, affidando competenze e ruoli specifici. Sarà invece il personale già in essere nel comune di Calusco a garantire la supervisione ed il coordinamento delle iniziative culturali anche per il Comune di Solza, attualmente egregiamente svolte da un nutrito numero di associazioni di volontariato; l'alta competenza e professionalità garantita dalla responsabile dell'ufficio istruzione e cultura sarà inoltre necessaria per la promozione delle attività inerenti il Castello di Solza da breve inaugurato dopo la recente ristrutturazione.

Naturale sarà invece la gestione convenzionata dell'ambito scolastico, visto che entrambi i comuni fanno riferimento allo stesso Istituto Comprensivo e che i ragazzi di Solza già si recano a Calusco per frequentare la Scuola Media Inferiore; presso la scuola elementare di Solza partirà a Settembre il servizio di refezione scolastica che sarà integrato nell'attuale appalto di Calusco, e gestito pertanto da un'unica commissione mensa.

Tutto il personale dell'ufficio convenzionato sarà coordinato dalla Responsabile del Settore Servizi alla Persona del comune di Calusco e sarà logisticamente collocato presso gli uffici dello stesso, fatta eccezione per le ore di apertura al pubblico dell'assistente sociale che si svolgeranno in orari da definirsi anche presso il comune di Solza.

Con questa ultima iniziativa salgono a tre gli uffici convenzionati presenti nel comune di Calusco (servizi alla persona, tributi e ragioneria) nella convinzione di questa amministrazione che convenzionarsi con altri comuni su settori precisi consenta una migliore gestione delle risorse umane ed economiche, offrendo al contempo un servizio completo ai propri cittadini.



ITALCEMENTI e COMB

Si riporta un articolo espressamente scritto per Agorà da parte del consulente tecnico del Comune, dr. Brevi.

LO SVILUPPO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Come già noto alla popolazione di Calusco, l'avvio del Nuovo Impianto è stato oggetto di lunga valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale che ha promosso la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro proprio per il monitoraggio di questa fase di avvio; Gruppo di Lavoro che si è più volte riunito nel periodo 2003 - 2004 per procedere all'esame dei dati emergenti e delle analisi condotte da ARPA.

Tali verifiche avevano evidenziato da un lato il significativo miglioramento delle emissioni dell'impianto rispetto ai vecchi forni ma, dall'altro, una certa criticità della qualità dell'aria misurata al suolo; a questo punto si è posto per l'Amministrazione, limitatamente alle proprie possibilità di intervento, l'obiettivo di progettare azioni per conseguire miglioramenti della qualità ambientale del proprio territorio. In questo quadro le proposte di Italcementi di utilizzare combustibili non convenzionali hanno destato ulteriori preoccupazioni per i rischi di potenziale peggioramento della qualità ambientale.

Per tali ragioni, pur comprendendo le motivazioni delle scelte dell'Azienda, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di attivare momenti di approfondimento per addivenire ad un proprio

parere in merito alle proposte avanzate dalla Ditta, parere da riportare agli Enti superiori nelle fasi autorizzative.

Per garantire il massimo coinvolgimento dei soggetti potenzialmente interessati alle implicazioni ambientali delle attività proposte, si è deciso di attivare



un importante processo partecipato che, muovendo dal preliminare coinvolgimento degli attori di Agenda 21 locale (Isola Bergamasca), offrì la possibilità di partecipazione a tutti i soggetti, istituzionali e non, direttamente interessati.

È stato pertanto istituito un "Tavolo Tecnico" cui è stata affidata la redazione di osservazioni alla documentazione della Società; al Tavolo Tecnico (rappresentanti tecnici dei Comuni, delle Province, del Gruppo di Minoranza del Comune di Calusco e delle Associazioni ambientaliste) è stato affiancato

un "Tavolo istituzionale" composto dagli amministratori degli Enti interessati (15 Comuni ed il Consorzio del Parco Adda Nord); obiettivo fondamentale del complesso delle attività messe in campo è stata la definizione di un "Patto territoriale" da stipulare, ove fossero verificate le necessarie "precondizioni tecniche", tra Impresa ed Enti per l'individuazione di un sistema di compensazioni ambi-

entali a favore del territorio.

Nel periodo febbraio - giugno 05 si sono svolti così numerosi incontri finalizzati alla messa a punto di una posizione tecnica condivisa da sottoporre al confronto con Italcementi.

Nel frattempo, anche a seguito delle prime osservazioni avanzate dagli Enti, Italcementi ha deciso di presentare integrazioni e modifiche alle proprie proposte. Questo ha comportato la ridefinizione dei tempi necessari allo svolgimento degli iter di autorizzazione; in definitiva, per la procedura relativa all'utilizzo di CDR, il Comune che, ricor-



USTIBILI ALTERNATIVI

diamo, ha le sole competenze legate alle realizzazioni edilizie connesse all'iniziativa, ha rimesso alla Provincia il proprio parere condiviso dal complesso degli Enti; la chiusura dell'iter del

CDF prevista nel corso del prossimo mese di agosto, mentre per la procedura relativa all'impiego di ECOFLUID e RASF, si è al momento in attesa della ridefinizione da parte della

Ditta dello Studio Ambientale; in questo caso la chiusura dell'iter, più complesso del precedente coinvolgendo anche il Ministero dell'Ambiente, non avrà luogo prima della primavera 2006.

QUALI SONO LE MOTIVAZIONI DELLA DITTA?

Italcementi giustifica la propria iniziativa, sulla base delle seguenti argomentazioni fondamentali:

- *il risparmio di risorse non rinnovabili (i combustibili convenzionali), in linea quindi con gli orientamenti normativi e con l'esigenza di rispetto di protocolli internazionali (es. Kyoto);*
- *le caratteristiche del processo (alte temperature ed elevati tempi di permanenza dei gas nel forno) garantiscono la completa distruzione dei contaminanti;*
- *l'assenza di residui di combustione dovuto all'inglobamento degli stessi nel prodotto finito senza modifiche qualitative del cemento;*
- *la non variazione qualitativa e quantitativa delle emissioni che risultano indipendenti dalla tipologia di combustibile o rifiuto alimentato;*
- *il significativo abbattimento delle emissioni di Ossidi di Azoto dovuto alle migliorate condizioni di combustione;*
- *l'invarianza delle emissioni di altri contaminanti (polveri, ossidi di zolfo, acido cloridrico,..) rispetto alla situazione attuale.*

LE PRINCIPALI PERPLESSITA' AVANZATE DALLE AMMINISTRAZIONI

L'esame della documentazione condotta nell'ambito del Tavolo Tecnico ha portato alla definizione di osservazioni, condivise tra tutti i soggetti coinvolti, che sono state la base del confronto svoltosi con la Ditta.

Le osservazioni mosse dagli Enti alle proposte Italcementi sono state dunque sostanzialmente le seguenti.

Conoscenze delle politiche di gestione regionale dei rifiuti sul territorio.

Gli Enti locali, protagonisti principali delle politiche di gestione del territorio, hanno sottolineato la necessità di capire ruolo e funzione delle proposte rispetto alle

modalità di gestione dei rifiuti in atto in Regione Lombardia; la gestione dei rifiuti è infatti attività di interesse pubblico per le importanti implicazioni che essa determina sul territorio; nella proposta Italcementi manca qualsiasi riferimento al quadro impiantistico esistente, alla funzione che questa iniziativa può svolgere per soddisfare eventuali fabbisogni ora inevasi. Gli Enti ritengono che sia importante esprimersi su questo aspetto considerato in particolare il fatto che nel nostro contesto territoriale (Dalmine, Trezzo, Filago, Capriate), sono presenti diversi impianti di incenerimento;

questo aspetto deve essere oggetto di valutazione, soprattutto in rapporto con gli Enti superiori (Regione e Province) responsabili della pianificazione di tali attività.

Gli Enti hanno quindi sottolineato l'importanza di conoscere, quale sia la strategicità delle proposte, quale ruolo assuma nel contesto della produzione regionale dei rifiuti e quali siano le possibili interferenze con le altre iniziative in essere.

Il trasporto di materiali e combustibili allo stabilimento deve avvenire anche via ferrovia.

Tutte le soluzioni progettuali messe a punto dalla Ditta sono basate sull'ipotesi di conferimento "via gomma" dei combustibili



alternativi in arrivo allo stabilimento; è stata evidenziata la necessità di ipotizzare tale conferimento via ferrovia prospettando, per quanto tecnicamente possibile, il massimo utilizzo di tale vettore a tutto vantaggio del miglioramento della qualità ambientale e del contenimento



dei rischi considerata la potenziale pericolosità di taluni dei combustibili in oggetto; si è suggerita una riflessione in merito alla complessiva revisione del sistema dei trasporti di materie prime, combustibili e prodotti finiti, con l'ipotesi di riattivazione dello scalo ferroviario interno allo stabilimento.

I reali effetti ambientali derivanti dalla contemporanea combustione di diversi combustibili nel forno della cementeria.

Il dibattito si è prioritariamente concentrato sulle possibili problematiche ambientali derivanti dall'uso di rifiuti in parziali sostituzione di combustibili tradizionali; tali materiali possono infatti contenere o sviluppare contaminanti durante la

combustione; che si ritiene possano non essere completamente controllati e conseguentemente, diffusi nell'ambiente.

Da questo punto di vista le informazioni fornite dallo Studio condotto da Italcementi non sono state esaustive.

Gli Enti hanno infatti sottolineato come mancassero sia informazioni di dettaglio sulle caratteristiche di parte dei rifiuti che si intendono impiegare, che dati relativi ad esperienze già condotte che vedessero il loro impiego nei quantitativi ipotizzati; le esperienze riportate da Italcementi sono relative ai propri insediamenti produttivi nel contesto italiano, nel quale la pratica di coincenerimento dei rifiuti nei forni di cementeria non è sviluppata come invece in altri Paesi europei.

L'attuale impatto dello stabilimento Italcementi sul territorio.

Lo Studio proposto da Italcementi non ha sufficientemente affrontato il complesso delle problematiche ambientali derivanti dalla presenza di un importante insediamento industriale in un contesto fortemente abitato.

Gli Enti hanno ritenuto che la proposta avanzata potesse essere l'occasione per un approfondito esame finalizzato ad individuare i margini di miglioramento conseguibili nella gestione delle attività produttive.

Interventi compensativi a vantaggio del territorio.

Si è giudicata insufficiente la documentazione presentata da Italcementi in merito all'individuazione di misure mitigative e compensative di cui anche il territorio possa trarre vantaggi.

LE POSIZIONI DELLE PARTI AL TERMINE DEL CONFRONTO

A fronte di tali posizioni Italcementi ha risposto in modo abbastanza articolato:

- recepisce talune delle osservazioni avanzate che saranno oggetto di approfondimento sia nella ridefinizione della proposta che si appresta a formulare nella revisione dello Studio di Impatto Ambientale, sia in altri momenti di approfondimento tra cui:

· *uno studio sui sistemi di trasporto di materie prime e prodotti finiti per valutare le massime possibilità di impiego della ferrovia;*

· *un'approfondita valutazione del complesso delle emissioni dello stabilimento al fine di individuare ulteriori miglioramenti tesi a contenere le emissioni diffuse dalle diverse fasi delle lavorazioni;*

- ribadisce per le osservazioni che hanno maggiori attinenze con le problematiche di processo (qualità emissioni, bilancio contaminanti):

· *la piena idoneità dell'impianto al trattamento dei rifiuti;*

· *la non sussistenza di preoccupazioni per le emissioni di microinquinanti;*

· *la non alterazione degli attuali livelli a seguito della combustione*



di rifiuti;

· la necessità di una fase sperimentale da condurre sulla base di uno specifico protocollo che consentirà di confermare tali previsioni;

- non recepisce invece i seguenti aspetti:

· viabilità di accesso, sostenendo che la sua soluzione proposta sia quella che consente di minimizzare le interferenze ed i rischi; la nuova viabilità (tangenziale sud) risolverà definitivamente il problema;

· ritiene improprio parlare di mitigazioni e compensazioni ove non vi siano impatti aggiuntivi come lo Studio dimostrerebbe.

A questo punto del confronto, gli Enti ritengono fondamentale valutare quale sarà il livello degli approfondimenti che la Ditta intende continuare a condurre e definire.

Sulla base dei pronunciamenti emersi, si prende atto che tali approfondimenti saranno condotti a diversi livelli.

Come è emerso dal dibattito, a

taluni di tali aspetti (es; trasporti ed approfondimenti da condurre sugli impatti derivanti dal complesso delle lavorazioni nello stabilimento di Calusco), si attribuisce fondamentale importanza; è dal livello delle proposte avanzate che si misurerà la convinzione della Ditta a perseguire soluzioni ritenute sicuramente positive e determinanti per il miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Per quanto riguarda i temi che dovranno essere affrontati indipendentemente dallo svolgimento degli iter autorizzativi, gli Enti chiedono pertanto un pronunciamento in merito alla definizione di un programma di lavoro che individui tempi e modi per il suo svolgimento.

Si ritiene che la definizione di questi ultimi aspetti sia preliminare alla sottoscrizione del protocollo per la sperimentazione all'impiego del primo dei combustibili che la Ditta intenderà utilizzare (il CDR).

del "molto" a dato ai nostri ragazzi, ai giovani, ma anche ai nostri adulti e anziani giacchè l'oratorio è stato ed è veramente la casa ed il punto di ritrovo e di riferimento per tutti.

La ringraziamo per tanto per l'azione formativa svol-



ta per tutti noi e non solo sul piano religioso, per la sua sensibilità sociale manifestatasi in molteplici circostanze e che ha costituito un potente contributo all'azione del comune, per l'instancabile animazione della vita pubblica della nostra comunità che ha contribuito in modo davvero rilevante alla nostra qualità di vita.

Consapevole di tali risultati e sicuro interprete dei sentimenti dei nostri cittadini rinnovo a don Roberto i sensi della nostra riconoscenza augurandogli di confermare e rinnovare sempre più efficacemente quanto fatto per il nostro paese.

R. Colleoni

Auguri a Don Roberto per il 10° Anniversario

Felicitazioni e auguri a don Roberto per il suo 10° anniversario di ordinazione.

Insieme alla comunità religiosa, anche quella civile e tutta l'amministrazione con i dipendenti comunali rivolgono a don Roberto le più vive e sentite felicitazioni per la significativa ricorrenza del suo 10° anniversario di ordinazione sacerdotale e della conseguente sua permanenza tra noi.

Un periodo lungo che ha lasciato un segno e una caratterizzazione forte nel nostro paese e che ha costituito per don Roberto un'esperienza credo indelebile come persona e come sacerdote.

Eppure sembra ieri allorchando un giovanissimo, all'indomani della sua ordinazione, arrivò a Calusco per intraprendere qui la sua missione pastorale. A distanza di anni, concreta è la percezione



BILANCIO 2004: Conto consuntivo

E' stato approvato in consiglio comunale il conto consuntivo per l' esercizio finanziario 2004.

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 787.196,6.

L' avanzo è stato determinato da maggiori entrate tributarie per euro 264.019,89 ed extratributarie per euro 155.997,12 oltre ad economie di spesa per euro 314.295,79.

L' aumento del gettito delle imposte, pari al 7.91% rispetto al 2003, è stato accertato nonostante l' Amministrazione non abbia modificato le aliquote ICI ed IRPEF. Per quanto riguarda invece le entrate extratributarie, la maggiore entrata è dovuta al canone erogato al comune per la gestione del servizio metanodotto.

Le economie di spesa invece sono state effettuate per la

maggior parte in ottemperanza al decreto legislativo 168/2004 che imponeva il taglio di spese per acquisti ed per prestazioni di servizio ai comuni che non rispettavano il patto di stabilità nella gestione dei primi 6 mesi 2004. Trovandoci in questa situazione per impegni assunti e per la mancanza di entrate in quel periodo, l' Amministrazione è stata costretta ad imporre il taglio di queste spese, alcune eliminandole totalmente, altre rinviandole ad anno successivo. Questa economia di spesa era quindi prevista, così come il trasferimento della somma risparmiata in avanzo di amministrazione da destinarsi a spese in conto capitale.

Rispetto alle previsioni vi sono state però minori entrate da oneri di urbanizzazione, questo per la riduzione della attività edificatoria in paese e proba-

bilmente perché il mercato edilizio sta aspettando il nuovo piano regolatore. E' comunque da prevedere un sempre minor importanza rispetto al passato del gettito da entrate da oneri, salvo ampliare notevolmente l'edificabilità sul territorio caluschese, cosa che non è nelle intenzioni di questa Amministrazione.

Proprio in considerazione di ciò il risultato economico ottenuto è da ritenersi soddisfacente in quanto le entrate correnti, cioè proprie del comune, hanno coperto, con leggero avanzo nella gestione di competenza le spese correnti, cioè (semplificando) quelle per la gestione ordinaria delle attività del comune. Questo permette di utilizzare tutte le entrate da oneri per investimenti in conto capitale e di poter ulteriormente acquisire mutui per nuovi interventi.

Propri nell' ambito degli investimenti nel 2004 sono stati impegnati euro 3.916.473,83. Una cifra considerevole suddivisa in interventi che già sono stati comunicati in altri articoli, ma che riassumo schematicamente per tipologia:

- Amministrazione generale (municipio) euro 107.034,74
- Istruzione pubblica (completamento nuova palestra ecc.) euro 417.123,29
- Cultura e Sport (manutenzioni ecc.) euro 61.402,70
- Territorio e ambiente (area plis, parchi e giardini, fogn-

ENTRATE 2004	Competenza
Entrate tributarie	3.400.679,89
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regioni, ecc.	178.285,96
Entrate extratributarie	1.303.750,12
Entrate deriv. da alienazioni, da transf. Di capitale	530.359,56
Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.836.044,27
Entrate per servizi per conto di terzi	542.582,88
TOTALE ENTRATE COMPETENZA 2004	8.791.702,68
Avanzo 2003	550.079,97
Avanzo gestione residui	153.092,60

USCITE	Competenza
Spese correnti	3.985.044,21
Spese in conto capitale	3.916.473,83
Spese per rimborso crediti	263.577,73
Spese per servizi per conto terzi	542.582,88
TOTALE USCITE	8.707.678,65



ture , ecc) euro 551.466,94

- Viabilità e pubblica illuminazione euro 224.304,41

- Settore sociale (centro anziani) euro 2.555.141,75.

Un grosso impegno quindi, in particolare per il centro anziani che era un punto irrinunciabile del programma elettorale di questa amministrazione e che finalmente, conclusa la fase progettuale, vede l' inizio dei

lavori.

A conclusione, va segnalato che sempre in consiglio comunale sono già stati impegnati euro 390.000 di questo avanzo per la viabilità (euro 200.000), per la progettazione di nuove opere fognarie, di manutenzione ecc, per la segnaletica stradale, oltre ad un piccolo contributo per l' acquisto di una ambulanza (in sostituzione

di quelle che dal 2006 non saranno piu' ritenute idonee per i servizi del 118) alla Croce Bianca di Calusco.

Il bilancio comunale, puo' quindi ritenersi sotto controllo e le spese, anche in termini di rimborso di mutui, trovano adeguata copertura. In questo consuntivo sono presenti anche entrate non sempre ripetibili, ma l' autonomia finanziaria del Comune è elevata ed è possibile continuare a progettare e ad investire per il futuro nonostante i trasferimenti dello Stato siano in continua riduzione. Sicuramente l' obiettivo è quello di contenere le spese correnti cercando pero' di migliorare i servizi e le risposte alle esigenze dei cittadini.

F. Colleoni



ORDINANZA PER LA LIMITAZIONE DEGLI SPRECHI DI ACQUA POTABILE

Preso atto della richiesta pervenuta il 06.06.2005 da parte della soc. Hidrogest spa; Rilevato che da parte di molti utenti l'acqua potabile non viene destinata unicamente ai fini igienico/potabile; constatato che l'eccessivo ed il non regolamentato consumo di acqua potabile aumenta la difficoltà di approvvigionamento idrico, nelle fasce orarie di maggior consumo, impedendo la regolare fornitura di tutti i caseggiati, in particolare modo nei piani superiori e in quelli posti alle estremità del territorio;

si chiede alla cittadinanza di evitare l'uso di acqua potabile per usi diversi da quello igienico/potabile, ad esempio per innaffiare orti, giardini e campi sportivi, oppure per lavaggio automobili, durante



le ore giornaliere e precisamente dalle ore 7.00 alle ore 23.00, tutti i giorni dalla data odierna fino al 30 agosto 2005.

La presente ordinanza verrà comunicata agli Ufficio di Polizia Municipale per gli adempimenti di competenza ed al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio. La Polizia Municipale è incaricata del controllo del territorio e dell'esecuzione della presente ordinanza.



UN SITO PER TUTTI

Da pochi mesi anche il Comune di Calusco d'Adda ha un proprio sito Internet (www.comune.caluscodadda.bg.it).

Creato all'interno di un progetto di informatizzazione sovra-comunale, il sito si propone di avvicinare ulteriormente i cittadini caluschesi all'attività amministrativa dell'Ente Comune.

L'Home Page del portale è chiara e immediata e consente un facile accesso a molteplici informazioni costantemente aggiornate.

Si segnalano, in particolare, i seguenti link: **"Carta dei Servizi"** importante e utile strumento che consente di conoscere tutti i servizi offerti dall'Ente, le modalità, i tempi e i costi d'erogazione degli stessi, nonché la relativa modulistica scaricabile direttamente dall'utente;

"Comunicazioni" avvisi vari di interesse generale; **"Eventi"** calendario annuale di tutte le iniziative culturali, sportive, sociali organizzate sia dall'Amministrazione Comunale che dalle numerose e attive Associazioni presenti sul territorio; **"Agenda 21: tavolo tecnico Italcementi"**

ampia documentazione relativa al lavoro del tavolo tecnico attivato dalle Amministrazioni Locali coinvolte negli interventi di miglioramento ambientale in seguito all'introduzione, nel ciclo produttivo della Società Italcementi, di

rifiuti pericolosi come combustibili alternativi ai tradizionali. Attraverso il sito, il livello di qualità dei servizi



comunalì sarà ulteriormente migliorato con l'attivazione di

alcuni link ancora in via di definizione (ad es; pagamenti on-line, consultazione di strumenti urbanistici). Tutti i cittadini possono contribuire al miglioramento del sito con commenti e suggerimenti da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica segreteria@comune.calusco.bg.it oppure direttamente in Comune. Il nostro invito resta quindi quello di "visitare", ma soprattutto utilizzare, il Vostro sito web.

B. Brivio

RINCARO BOLLI

Il Ministero dell'Economia ha dato il via alla "fase 2" della Finanziaria 311/2004 che prevede il rincaro di marche da bollo e marche amministrative. Ecco gli aumenti che scattano dal 1° giugno 2005: - marca amministrativa per passaporto da euro 30,99 a euro 40,29 - marca da bollo da euro 11,00 a euro 14,62 (si applica per esempio su atti notori, sulle autentiche di documenti fatte dagli uffici pubblici o dai notai, sui ricorsi agli organi amministrativi, sui certificati giudiziari, sulle pubblicazioni di matrimonio, ecc.) - marca da bollo da euro 1,29 a euro 1,81 (si applica sulle ricevute che superano i 77,45 euro e sulle quali non si calcola l'Iva. Sono, ad esempio, quelle rilasciate da un medico per una visita specialistica, o per i cartelli di vendita/affitto locali) - marca da bollo da euro 0,31 a euro 0,52 (si applicano per i disegni, calcoli e modelli di geometri, architetti, ingegneri e contabili).

In ogni caso le vecchie marche da bollo vanno in pensione. Infatti, a partire dal 1° giugno, arriveranno in tabaccheria i nuovi valori su misura. Per averli basterà comunicare al tabaccaio l'importo desiderato e si riceverà un tagliandino adesivo stampato in diretta da apposito terminale. Sarà così possibile assolvere l'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa, nei casi in cui ne è previsto il pagamento mediante marche, con questi appositi contrassegni rilasciati telematicamente dagli intermediari convenzionati con l'Agenzia delle Entrate.



ICI 2005 : bollettini precompilati

Premesso che per il 2005 la giunta comunale ha confermato le stesse aliquote e detrazioni ICI applicate nel 2004, come da prospetto inviato a tutti i contribuenti, questo anno è stata introdotta una importante novità per il pagamento dell' Imposta Comunale sugli Immobili. L' emissione dei bollettini è stata infatti demandata non più al Concessionario provinciale, ma all' Ufficio Tributi convenzionato che li ha inviati ai titolari di immobili tramite le Poste Italiane, già precompilati con l' importo dovuto per l' anno in corso.

Uno sforzo, quello richiesto dall' Amministrazione al nostro ufficio, avente come obiettivo immediato la semplificazione delle operazioni di pagamento dell' imposta ma che si inquadra in una più generale riforma dei servizi comunali ancora non completata.

Questa precisazione mi serve per chiarire alcune note indicate sull' allegato all' emissione dei bollettini ed in particolare: - che in caso di variazione della situazione immobiliare, va aggiornata la posizione presso l' ufficio tributi e compilato un nuovo bollettino;

- che i dati in bollettazione sono desunti dai versamenti effettuati dal contribuente.

Il primo punto mi sembra chiaro essendo il contribuente tenuto a comunicare le vari-

azioni alla propria situazione immobiliare e, di questo sarà sempre responsabile.

Naturalmente chi procede con comunicazioni immediate relative ad eventuali variazioni catastali all' Ufficio tributi, una volta definiti gli importi, negli anni successivi riceverà il bollettino aggiornato e corretto.

Il secondo punto invece chiarisce che la bollettazione è stata emessa sui dati dichiarati dai contribuenti nel 2004 e che, non essendo ancora state completate le verifiche di tutte le posizioni, gli uffici si riservano la facoltà di proseguire in quel lavoro di accertamento in atto e quindi di verificare la correttezza dell' importo dovuto. Questo perché potrebbero esistere ancora situazioni di



incongruenza tra la rendita presunta e quella reale degli immobili e la nostra banca dati, come già detto, non è ancora stata completamente verificata.

Questo aspetto verrà superato dallo sviluppo dell' informatizzazione in atto nel nostro comune, che prevede la creazione di una banca dati interattiva tra tutti i settori: da

quello urbanistico a quello anagrafico, da quello sociale a quello tributario che permetterà aggiornamenti in tempo reale di tutte le situazioni abitative ed immobiliari.

In questo progetto si inserisce l' attuazione del sistema informativo territoriale, con aggiornamento dei dati catastali ed urbanistici vigenti che è appena stato avviato e che porterà alla definizione dello stato di fatto urbanistico ed ai cittadini la possibilità di ricevere in tempi brevi ogni informazione edilizia.

Su queste basi sarà possibile emettere anche i bollettini di pagamento non più su dati presunti o autocertificati dai contribuenti, ma su dati aggiornati e documentati.

Dietro una "semplice" bollettazione si trova quindi un ampio progetto che vede l' Amministrazione ed il personale impegnati per migliorare i servizi ed ottimizzare la gestione del paese.

Speriamo quindi con questo primo passo di aver sollevato i contribuenti (soprattutto gli anziani) da un piccolo, ma a volte fastidioso onere.



SMALTIMENTO AMIANTO

Negli anni dello sviluppo economico industriale l'amianto è stato utilizzato in numerosi settori, tra i quali principalmente l'edilizia.

Il materiale più diffuso e noto è il cemento-amianto, formato da impasto di cemento e fibre di amianto, con cui vengono realizzati svariati manufatti (lastre per la copertura di tetti - c.d. "eternit", canne fumarie, tubazioni e cisterne per l'acqua).

Questo materiale è stato anche ampiamente utilizzato negli anni scorsi soprattutto per coperture con estensione areale molto limitata, come tettoie, canili, depositi di legna.

Se l'amianto è compatto non esistono particolari rischi per la salute, ma può accadere, per vetustà o per qualsivoglia altra motivazione, che il materiale che contiene amianto può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale. In tal caso le fibre di amianto risulterebbero libere o debolmente

legate ed essendo particolarmente sottili, rimangono in sospensione nell'aria anche a lungo e risultano per questo facilmente inalabili.

A seguito dunque della riconosciuta elevata nocività dell'amianto per la salute anche come visto per le strutture che apparentemente sembrano compatte è necessario e/o opportuno provvedere allo smaltimento del materiale interessato dalla presenza di amianto.

Per promuovere il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente e per garantire di conseguenza la tutela della salute pubblica, l'Amministrazione Comunale, anche per l'anno 2005 promuove un incentivo, sotto forma di contributo, per l'effettuazione d'interventi di bonifica in fabbricati ed edifici ad uso residenziale, artigianale, industriale e commerciale nei quali siano in posti opera materiali contenenti amianto.

Allo scopo è stato predisposto e pubblicato in data

15/06/2005 il bando per l'accesso ai detti contributi le cui richieste dovranno essere presentate dai proprietari e/o dai conduttori degli immobili entro e non oltre le ore 12,00 del 30/09/2005 all'ufficio protocollo del Comune di Calusco d'Adda. Oltre che per interven-



ti da effettuare alla data della richiesta, sono finanziabili interventi di bonifica realizzati dal 30/04/2004 al 15/06/2005. Le modalità per la predisposizione delle domande di accesso al contributo sono indicate nel bando e sul modello di richiesta entrambi visibili anche sul sito internet del Comune di Calusco d'Adda (www.comune.caluscodadda.bg.it). Per qualsiasi chiarimento l'Ufficio tecnico comunale è a disposizione negli orari di apertura al pubblico (Lun, Mer e Ven dalle 8.40 alle 12.20 e dalle 16.30 alle ore 17.45 e nei giorni di Mar, Gio e Sab dalle ore 8.40 alle ore 12.20).

GLI UFFICI DELLA POLIZIA MUNICIPALE E COMMERCIO TORNANO IN MUNICIPIO

La Polizia Municipale e l'Ufficio Commercio, dal mese di luglio, hanno lasciato la sede situata nel centro del paese e hanno trovato una nuova sistemazione presso il Municipio con accesso da Piazza S.Fedele.

Gli orari di apertura dello sportello restano confermati come segue: da lunedì a sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.20.

I nuovi recapiti sono: tel. 0354389069 - fax 0354389076

E-mail: vigili@comune.calusco.bg.it.

Ufficio Tecnico



GRANDONE E RE: INIZIATIVE DI SUCCESSO PER LA TUTELA DEI DUE TORRENTI

La qualità dell'ambiente si ottiene mettendo insieme le forze per raggiungere risultati condivisi, e questo programma di riqualificazione ambientale ne fornisce un esempio concreto". E' l'affermazione dell'assessore provinciale all'Ambiente Alessandra Salvi ad apertura del convegno dal titolo: "Il progetto Grandone: a che punto sono i lavori", che si è tenuto sabato 7 maggio a Calusco d'Adda presso il Convento francescano di Baccanello. Oltre ad Alessandra Salvi, hanno partecipato Marcello Moro, presidente del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, e Rinaldo Colleoni, sindaco di Calusco d'Adda, presente in rappresentanza dei sindaci dei

paesi coinvolti nel progetto. Il convegno, promosso per far conoscere la condizione ambientale dei corsi d'acqua Grandone e Re, è stato messo a



punto dal Consorzio di bonifica e dalla Provincia di Bergamo insieme ai comuni di Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo, Medolago, Solza, Sotto il Monte e Villa d'Adda. Un'iniziativa che, insieme alla passeggiata ecologica lungo il

torrente Grandone con la piantumazione di nuovi alberi in occasione della giornata dedicata al "Verde Pulito", ha voluto coinvolgere attivamente i cittadini in un progetto comune di tutela e salvaguardia del bacino dei due torrenti e delle aree adiacenti.

In particolare, il convegno ha fornito l'occasione per illustrare ai cittadini e agli amministratori locali le ultime novità relative al progetto pilota per la riqualificazione dei corsi d'acqua Grandone e Re, avviato lo scorso maggio: "uno studio innovativo - ha spiegato Marcello Moro, presidente del Consorzio di bonifica - che si propone di fornire un'analisi completa del bacino idrografico dei due torrenti con una proposta concreta di azioni per ristabilire l'equilibrio naturale alterato dallo sviluppo urbano e industriale di questi ultimi anni".

Al tavolo dei relatori sono stati presenti anche i professionisti incaricati di effettuare l'analisi completa del territorio da un punto di vista idrologico, idraulico, naturalistico, urbanistico e sociale: Mario Di Fidio, responsabile del progetto; Giovanni Filippini, tecnico responsabile degli aspetti idraulici; Giovanni Bergamasco, responsabile degli aspetti naturalistici; Andrea Bellocchio, responsabile degli aspetti paesaggistici.

Il Grandone come corridoio ecologico

La prima ipotesi di intervento oggetto di studio riguarda il percorso con funzione sia fruitiva che manutentiva del torrente: questo percorso si snoderebbe prevalentemente in aderenza al corso d'acqua per una lunghezza di circa 3000 m ad andamento pianeggiante. L'intervento ha come obiettivo prioritario il recupero del torrente come principale corridoio ecologico di questo ambito territoriale prevedendo la realizzazione di una fascia di vegetazione continua e il recupero delle sponde con tecniche di ingegneria naturalistica. Gli studi idrologico-idraulici hanno evidenziato le caratteristiche morfologiche del corso d'acqua indicando i materiali costituenti l'alveo, le irregolarità della superficie, il grado di variazione della forma e dimensione della sezione, eventuali ostruzioni dovute a depositi di materiali e di vegetazione. Sono stati individuati tutti gli scarichi e anche rilevati gli attraversamenti. Le infrastrutture presenti e quelle programmate sono state suddivise per categorie come anche i beni di interesse architettonico, storico e artistico, unitamente alle attività agricole presenti sul territorio.



A conclusione del convegno si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno partecipato Giancarlo Ghinzani, presidente della Comunità Isola Bergamasca; Livio Mazzola, presidente del PLIS Monte Canto e Bedesco; Michele Mosca, rappresentante del parco Adda Nord; Paolo Locatelli, referente di Legambiente Bergamo. Ha coordinato Davide Fortini, responsabile della partecipazione al progetto, che ha evidenziato come questo programma sia in continuità con il Forum permanente di Agenda

21 attivato da tempo nell'area dell'Isola bergamasca e di

Pulito" in tutta la provincia - con una passeggiata ecologica



Zingonia.

Le iniziative hanno avuto seguito domenica, 8 maggio - giornata dedicata al "Verde

lungo il torrente Grandone denominata "Navighiamo sul Grandone: conoscenza, pulizia e piantumazione del torrente". Coordinata dai gruppi di Protezione Civile del territorio, la mattinata ha previsto l'escursione lungo il torrente per la raccolta dei rifiuti lungo le sponde, con arrivo presso la Cascina Pedralli.

Un progetto condiviso

Un Programma concertato, basato sull'ascolto delle esigenze espresse dalla comunità locale, sul confronto e sulla condivisione degli obiettivi e delle azioni necessarie per la riqualificazione naturale e ambientale dei torrenti: lo studio prevede di fatto una sorta di "contratto di fiume", che in seguito potrà essere esteso all'intera Isola bergamasca. Un accordo condiviso dove ciascuno, con i propri compiti e responsabilità, apporti il proprio contributo. La partecipazione delle realtà territoriali si è articolata con l'incontro con il Gruppo Educazione Ambientale del Canto e con Legambiente per approfondire azioni di cooperazione all'attuazione del progetto. In particolare è stata confermata la disponibilità a essere soggetti attivi nelle fasi del monitoraggio e nell'organizzazione sul Grandone di un campo di volontariato internazionale.

L'idea di partecipazione è andata anche nella direzione di ampliare il coinvolgimento delle amministrazioni locali costituenti l'Isola bergamasca per provare a pensare il "modello Grandone" come esportabile in altre realtà.

L'incontro con le realtà produttive è un altro importante filone di lavoro: le principali aziende industriali operanti in prossimità del torrente troveranno modo di confrontarsi in un incontro di lavoro. Stesso discorso per l'incontro rivolto alle imprese agricole.

Al termine del programma di lavori il duplice traguardo che si intende raggiungere attraverso questa differenziata strategia partecipativa è quello di ottenere un livello di condivisione e comprensione delle motivazioni che stanno alla base dello studio e delle ipotesi di intervento con un impegno diffuso per il loro raggiungimento. Ma anche di stimolare la riscoperta "emotiva" nelle comunità locali del valore dei corsi d'acqua che le attraversano.



Il pomeriggio i cittadini dell'Isola si sono ritrovati a Calusco presso il Convento francescano di Bacanello per la manifestazione "Messere Frate Albero": un'iniziativa promossa dai frati francescani per la piantumazione lungo il Grandone e nel convento stesso di nuovi alberi.



LAVORI IN CORSO PER LA MARCIA DELLA PACE

In questi anni dove ormai la guerra è tornata ad essere una delle opzioni della politica più utilizzate, diventa di fondamentale importanza per una Amministrazione Comunale occuparsi di pace, di guerra, di cooperazione internazionale e di promozione alla cultura di pace. E ricordando anche l'esplicito ripudio della nostra carta costituzionale per quanto riguarda la guerra, ci sentiamo in qualche modo obbligati ad invocare la strada della paziente costruzione di una cultura di pace, che privilegi i momenti di dialogo, dell'incontro e dello scambio.

Sono queste le linee guida che hanno caratterizzato i due convegni proposti rispettivamente dal comune di Bergamo: (Città di pace - esperienze di enti locali per la pace, la cooperazione, la solidarietà internazionale) e dalla provincia di Milano (8 Assemblea nazionale - degli enti locali per la pace e i diritti umani).

Il primo si è concluso il 21 maggio a Scanzorosciate dove il comune di Bergamo con altri comuni, fra cui il nostro, si sono impegnati a dar vita ad un futuro "coordinamento provinciale degli enti locali per la pace" a cui potranno aderire in futuro altri comuni per costituire una rete di enti locali interessati a costruire e a scambiare "buone pratiche" di educazione alla cultura di pace.

Durante il convegno le proposte non sono mancate soprattutto da

parte di "ospiti importanti" quali i comuni di: Narni, Ferrara, Venezia e la provincia di Milano. Tutti comuni dichiaratisi "città di pace" come anche il nostro, tutti consapevoli che il cammino comincia e non finisce con una simile impegnativa dichiarazione. La cultura di pace deve pervadere tutta l'attività amministrativa: sono state citate esperienze di scuole di pace e di scambi interculturale, di garanzie dell'eticità delle finanze comunali e di consumi alternativi (ad esempio nelle



mense scolastiche), di uso di fonti energetiche rinnovabili, di relazioni internazionali rinnovate e di cooperazione allo sviluppo. Dall'incontro sono emersi la condivisione di tre principi di fondo: la pace è un valore non ideologico, ma soprattutto un riferimento che va condiviso il più possibile senza diventare termine neutro e vago. Il comune è chiamato a supportare, coordinare e sostenere associazioni e realtà della società protagonisti in percorsi di pace. Una cultura di pace si fa "in rete" creando nessi tra le scelte e chi le compie

dando così la possibilità anche a piccole realtà di potersi coordinare e sviluppare così grandi progetti insieme a sostegno di iniziative di pace.

Il secondo appuntamento si è concluso il venerdì 27 maggio nell'ampia sala del Consiglio della Provincia di Milano, dove oltre 600 enti locali si sono dati appuntamento per sviluppare progetti e, più in generale, specifiche politiche per promuovere la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale.

Una rete in continua crescita, che quest'anno è arrivata a coinvolgere Province e Regioni, con un ampliamento di oltre il 50% delle adesioni rispetto alla precedente Assemblea Nazionale.

Un'agenda di lavori che vuole concretizzarsi da subito intorno alla Campagna per chiedere l'attuazione degli otto obiettivi del Millennio. Il primo appuntamento che ha impegnato il Coordinamento degli Enti locali per la pace è stato il 1 luglio, vigilia del G8 che si è tenuto ad Edimburgo, con la presentazione della campagna di azione contro la povertà che chiede più aiuti oltre a una reale cancellazione del debito e politiche di disarmo e riconversione dell'industria bellica per evitare nuove occupazioni militari. Questi richiami si realizzano in un appello che può essere sostenuto mostrando una "white band", una striscia di stoffa con la scritta "Stop alla



povertà", simbolo della coalizione italiana contro la povertà e verso l'appuntamento della storica Marcia Perugia-Assisi che quest'anno si svolgerà l'11 settembre. Partendo dal messaggio diretto della campagna "Niente scuse!" sono stati realizzati degli spot pubblicitari. Una promozione attraverso i mezzi stampa, affissioni e radio che non vuole essere pro o antigovernativa ma si rivolge ai potenti della terra dando visibilità alla mobilitazione invitando ad indossare la 'white band'. Una campagna di ritratti per "ricordare ai potenti le loro promesse, ci vuole polso" in modo da responsabilizzare il

cittadino senza retorica e sensazionalismo ma portando a un vero coinvolgimento.

L'appello rivolto a noi enti locali è quello di diffondere nei prossimi mesi questa campagna pubblicitaria affinché si raggiungano più persone possibili. Rispetto alla diffusione sui mass-media non sarà facile superare i muri di silenzio che all'interno della Rai e dei canali privati persistono sui temi sociali.

Al convegno significativo è stato l'intervento di Eveline Erfkens, attuale Coordinatrice del Segretario Generale dell'Onu per la Campagna per gli otto obiettivi di sviluppo del

Millennio "No excuse 2015" che ha ricordato che solo gli



Enti locali e i cittadini possono attivarsi per fare pressione sui propri governi, altrimenti questi obiettivi non verranno mai raggiunti e l'Italia con lo stanziamento dello 0.15% del prodotto interno lordo risulta all'ultimo posto nell'aiuto allo sviluppo.

Di fatto per raggiungere gli obiettivi sarà necessario articolare e coordinare bene le risorse è necessario far funzionare meglio le risorse umane oltre a quelle finanziarie e ad esempio non costruire progetti che parcheggino i deboli della società, ma creino partnership economico-sociali".

E' appunto a queste cooperazioni che sono chiamate le piccole realtà come le nostre che a differenza delle grandi città hanno la possibilità di un rapporto più stretto con i cittadini e le realtà locali e dove maggiori sono le possibilità di far attecchire una cultura di pace.

GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Nel settembre del 2000 alle Nazioni Unite, il governo Italiano e altri 189 capi di stato e di governo hanno approvato la dichiarazione del millennio, un patto mondiale tra Paesi ricchi e Paesi poveri fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti entro il 2015. La dichiarazione ha identificato alcuni obiettivi indispensabili da realizzare entro il 2015: eliminare la povertà estrema e la fame, eliminare le discriminazioni nei confronti delle donne, combattere il degrado ambientale, garantire a tutti istruzione, cure sanitarie e acqua potabile. Sono obiettivi urgenti, minimi, concreti e possibili che però, rischiano di non essere raggiunti. Manca ancora la volontà politica degli stessi governi che li hanno sottoscritti.

I nostri governi sono chiamati ad assumersi la propria responsabilità di fronte agli impegni sottoscritti. Dopo più di quattro decenni di obiettivi mancati, un inaccettabile numero di persone ancora sopravvive con meno di un dollaro al giorno, a 113 milioni di bambini viene ancora negata l'istruzione primaria e più di 13 milioni di bambini sono diventati orfani a causa del virus HIV/AIDS. Gli obiettivi del millennio non sono troppo ambiziosi: sono tecnicamente ed economicamente realizzabili. Ciò che manca è la volontà politica di porli al centro delle politiche locali, nazionali e internazionali.

Nasce da questi presupposti la campagna /petizione "no excuse 2015" a cui anche tu puoi aderire anche on-line su www.millenniumcampaign.it.

E. Fanelli



Alla vigilia del vertice dei capi di stato delle nazioni unite

INCONTRIAMOCI I'

11

SETTEMBRE
PERUGIA - ASSISI

Marcia per la **giustizia** e la **pace**

Domenica 11 settembre 2005. Partenza ore 9.00

Mettiamo al bando la miseria e la guerra; riprendiamoci l'Onu: è nostra!
IO voglio, TU vuoi, NOI possiamo!



1995 - 2005
10 ANNI
per l'ONU
dei Popoli



Per adesioni e informazioni:

Comitato promotore Perugia-Assisi, via della Viola n1 06122 Perugia T 075 5736890 F 075 5739337
E 11settembre@perlapace.it - www.tavoladellapace.it



CHIARIMENTI SUL POLIAMBULATORIO DI CALUSCO

A Seguito viene riportata la richiesta di chiarimenti da parte del Sindaco di Calusco ed altri amministratori al Direttore Generale dell'ASL di Bergamo in riferimento al poliambulatorio di Calusco.

Egregio direttore, giovedì 19 maggio 2005 ho convocato nella sede municipale di Calusco d'Adda una riunione con le OO.SS. Provinciale e con i Sindaci dei territori che beneficiano della moderna e funzionale struttura del Comune di Calusco d'Adda, Oltre Calusco, trattasi dei Comuni di Villa d'Adda, Carvico, Sotto il Monte, Solza, Medolago e Suisio, con un bacino di utenza di oltre 25.000 abitanti situati alla periferia occidentale dell'Isola Bergamasca e più complessivamente della Provincia.

Oggetto della riunione è stata l'esame di una situazione ormai inaccettabile per il nostro territorio per i conseguenti gravi disagi insorti a motivo della chiusura in loco di due importanti servizi sanitari: emodialisi e prelievi.

La chiusura del Centro Prelievi a Calusco, da parte della "Biomedicals", è avvenuto esattamente un anno fa e nell'occasione Le inviai una richiesta di interessamento (ns. lettera prot. N. 6147 del 14.05.2004).

Il numero di prelievi giornalieri era di oltre 50 al giorno e la nostra area si è trovata da un giorno all'altro privata di un servizio tanto fondamentale senza la minima possibilità di intervento o di un

previo confronto con qualcuno. Da allora e fino a poco fa, dunque per un intero anno, ho personalmente cercato soluzioni con gli ospedali di Treviglio, Ponte San Pietro, Merate e San Giovanni Bianco, con risultati sempre negativi a sostanziale motivo di vincoli economici per le aziende ospedaliere e di vincoli autorizzativi da parte della Regione. Da un anno i cittadini del nostro territorio ne stanno pagando le conseguenze, con code sempre più lunghe presso la Clinica di Ponte San Pietro, mentre le giuste lagnanze sono a carico dei Sindaci.

Dal 9.05.2005, come è altrettanto a Lei noto, l'Azienda Ospedaliera di Treviglio ha chiuso nel nostro Poliambulatorio il servizio di CAL Emodialisi costituito da 6



posti letto che garantivano il trattamento di 24 soggetti potenziali. Le motivazioni addotte, legittime, sono state un calo degli utenti che non renderebbe più economicamente sostenibile il mantenimento del servizio decentrato.

A parte l'osservazione che una decisione di tale portata esigerebbe un'indagine più approfondita della situazione,

tesa per esempio ad una più puntuale individuazione del numero totale dei dializzati dei nostri 7 Comuni e delle rispettive ragioni che li porterebbero a non usufruire della più comoda disponibilità del Centro di Calusco, evidentemente i Sindaci non possono accettare esclusivamente ragioni finanziarie e motivi manageriali dimenticando che sono in gioco servizi fondamentali per la salute e per persone, per lo più anziane, spesso condizioni di disagio per problemi di mobilità e di trasporto.

Così il nostro territorio subisce una seconda volta la "colpa" di essere periferia della Provincia, si svuota progressivamente di importanti offerte sanitarie a suo tempo faticosamente acquisite ed assiste impotente a tutto ciò perché neppure viene consultato, così che sostanziali cambiamenti avvengano poco alla volta, fino allo svuotamento totale, senza che i cittadini destinatari e fruitori, titolari di diritti e portatori di bisogni, possano dire alcunchè, nemmeno attraverso i loro rappresentanti che tali diritti dovrebbero (teoricamente) garantire.

I Sindaci dei Comuni sopraccitati, ritenendo pertanto che la questione in oggetto sia sufficientemente grave, chiedono di essere al più presto convocati, unitamente agli altri destinatari della presente lettera.

*I Sindaci di
Calusco d'Adda, Carvico, Sotto il
Monte, Solza, Medolago, Suisio*



"PORCO CANE! (COSA C'ENTRA IL CANE?)"

Le mode, le difficoltà relazionali coi propri simili, ma anche la vera passione hanno fatto sì che la società moderna sia fortemente segnata dalla presenza di un gran numero di animali di ogni specie non mi soffermerò su rettili e simili o su animali esotici, ma bensì su una categoria ben più nota e più cara a noi che da millenni accompagna l'uomo nella buona e cattiva sorte. Sto parlando come avrete capito proprio di lui di "Fido", il miglior amico dell'uomo, pronto a seguirlo a difenderlo in ogni occasione nei momenti di bisogno.

E l'uomo d'altro canto lo ricambia con altrettanto affetto coccole e cure premurose o almeno dovrebbero, fino a quando ormai stanco "del fedele amico", e complice l'avvicinarsi della stagione estiva se ne disfa nei modi e con metodi più disparati come un oggetto ormai inutile.

Due sono i motivi che mi hanno spinto a questa lunga premessa: uno, l'approssimarsi delle vacanze estive a cui segue di pari passo la crudele e triste usanza dell'abbandono degli animali e l'altra per dimostrare che sono un amante dei cani nonostante quello che scriverò a seguito dell'articolo. Mi volevo infatti soffermare sul problema delle, per dirla in termini tecnici, "deiezioni" dei nostri amici a quattro zampe che sempre più spesso vanno

ad arricchire l'arredo urbano di alcune vie del nostro paese con tutti i loro sgradevoli disagi. Infatti, una minima distrazione da parte dell'incauto passante può essere fatale.

Chi ha la sfortuna di essere un pedone si trova quindi costretto a procedere per il paese a testa bassa ed eseguire impegnativi slalom tra i colorati ed artistici "trofei" testimoni di una sana e corretta alimentazione del caro amico a quattro zampe.

Per tutto ciò un sentito ringraziamento va ai solerti



accompagnatori umani che, non curanti del comportamento del proprio cane non ne vietano i comportamenti scorretti, lasciandogli diciamo così "libertà di espressione".

C'è da dire comunque che sparse testimonianze di civiltà da parte di alcuni padroni che raccolgono le deiezioni dei loro "amici" o raggiungono zone verdi isolate del paese ci fanno un po' sperare.

Non ultimo è anche l'iniziativa, peraltro già sperimentata

con successo da altre municipalità, di adottare un Regolamento Comunale (già approvato) a tutela della sicurezza, delle persone, dell'ambiente, dell'igiene e degli animali di affezione in genere. Sarà compito della Polizia Locale vigilare sul rispetto della suddetta ordinanza che avrà la massima visibilità tramite un'adeguata campagna di informazione e che è possibile visionare nella sua interezza all'Albo Comunale.

L'Amministrazione, è convinta che l'amore per un cane possa essere una delle più belle ricchezze che la vita ci possa offrire. Accogliere un animale in famiglia, averne cura, godere del suo affetto e della sua presenza, ci sembra qualcosa da incoraggiare, e garantire.

La tutela degli animali è per noi uno strumento utile a promuovere il rispetto, la comprensione e la tolleranza verso tutti gli esseri viventi.

La comunità è però complessa e fatta di esigenze e interessi diversi, alcuni dei quali devono essere tutelati per la convivenza pacifica e serena di tutti.

Amare i cani non significa affatto dover sopportare l'idiozia, l'inciviltà e l'arroganza di tanti loro accompagnatori umani.

E. Fanelli



"APRITE IL CUORE E LE PORTE DI CASA AI NOSTRI"AMICI FRANCESI

Siamo una famiglia di Calusco, quest'anno grazie all'iniziativa del Comitato Gemellaggio Calusco-Volmerange les Mines, arrivato alla sua 14° edizione, abbiamo deciso di aprirci dal nostro "guscio" essendo restii all'incontro con altra gente poiché ritenevamo essere difficile e inutile metterci in gioco.

Invece grazie all'insistenza di nostra figlia abbiamo contattato il Comitato per dare la nostra disponibilità ad ospitare una persona francese.

Dopo qualche giorno abbiamo conosciuto il nominativo della persona che ci preparavamo ad ospitare.

Così abbiamo preparato la sua

stanza e con ansia abbiamo aspettato che arrivasse il 2 Luglio.



Il giorno fatidico ormai era giunto ci assaliva un senso di impazienza e di gioia per vederlo; nelle ultime ore fantasticavo con i figli immaginando come potesse essere.

I nostri amici erano arrivati dopo molte ore di viaggio alla fermata di Calusco con alcune

auto e un Pullmann, mi avvicinai insieme a mia figlia e vedendo scendere dall'autobus gli Amici, chiesi ad un giovanotto sui 30 anni se si chiamasse "Monsieur Dany" (era proprio come lo immaginavo) e mi rispose con un sorriso e un flebile "Oui" allora dopo esserci salutati e aver fatto un breve rinfresco in comune siamo andati a casa per cenare. I dialoghi erano brevi ma sinceri, abbiamo dialogato aiutandoci con il dizionario e a volte comunicando con i gesti ma alla fine ci siamo capiti nel migliore dei modi.

Purtroppo il tempo che abbiamo passato è stato breve ma ricco di significati perché ci hanno arricchito la nostra vita e ci hanno fatto capire che possiamo dare molto al prossimo.

Con molte lacrime abbiamo salutato il nostro amico martedì 5 luglio, invitandolo a

C'était la première fois que je faisais le voyage a Calusco. J'ai été très bien accueillie, très bien logé la famille Balini sont meveilleux et se sont très bien occupés moi. La ville de Calusco et la région sont très belles et agüables, je n'imaginai pas ainsi.

Je suis venu avec le groupe de volmerange pour jouer la batterie las du concert et finalement je nesuis fait des amis et serai j'espere de retour dans 2 années. Merci a la famille Balini à la Commune de Calusco et a Volmerange les mines,

E' stata la prima volta che ho fatto il viaggio a Calusco. Sono stato accolto molto bene e ben ospitato dalla famiglia Balini che sono meravigliosi e si sono occupati molto bene di me. La città di Calusco e la regione sono molto belle e accoglienti, non immaginavo fossero così. Sono venuto con il gruppo di Volmerange per suonare la batteria al concerto e finalmente mi sono fatto degli amici e spero di ritornare fra due anni. Grazie alla famiglia Balini, al comune di Calusco e a Volmerange Les Mines.

Dany

Traduzione: Leger Dany (batteria) ospite presso il signor e la signora Balini Luigi



Sapore di mare, sapore di sale...



ritornare per le prossime festività ma anche tra 2 anni. Con queste poche righe invito altre famiglie di Calusco a partecipare a questa iniziativa poiché ti arricchisce nell'anima.

Ringrazio anche mia figlia



per avermi fatto provare questa esperienza, ma un ringraziamento di cuore va al Comitato poiché è riuscito ad organizzare al massimo questo Gemellaggio. Con questo concludo augurando e sperando che sarete in molti ad aprire le porte di casa e il cuore ai nostri "Cugini" francesi per l'anno 2007, per provare questa esperienza magnifica.

Una famiglia di Calusco

Sapore di mare, sapore di sale, ... anche i più giovani avranno spesso sentito questo ritornello, di una famosa canzone anni '60.

Questo stesso ritornello è spesso stato canticchiato dal gruppo di caluschesi di diverse età che, dal 18 al 25 giugno ultimo scorso, hanno trascorso al mare, sulle spiagge di Milano Marittima (Ra), una breve, ma intensa, vacanza.

Questo soggiorno è stato realizzato grazie ai finanziamenti pervenuti attraverso un bando provinciale, al quale l'Associazione Fanti di Calusco d'Adda, in collaborazione con i Servizi sociali comunali, ha partecipato per la realizzazione di progetti a favore di persone disabili o portatrici d'handicap, o, se si preferisce, diversamente abili.

Fatichiamo ad utilizzare una definizione precisa, ammesso e non concesso che questo sia possibile, in quanto, proprio

l'esperienza marina fra operatori sociali, volontari dell'Associazione Fanti e persone con disabilità di varia natura, ha dimostrato come i diversi concetti individuabili e utilizzabili, intorno al tema dell'handicap, sfumino decisamente e divengano secondari all'interno di una quotidianità condivisa fra soggetti che, prima d'ogni altra cosa, al di là dell'appartenenza di genere, ruoli e/o condizioni, sono persone!

Al mare c'erano uomini e donne di Calusco che sono potuti stare insieme, conoscersi maggiormente, "darsi reciprocamente" all'interno di relazioni quotidiane, altrimenti non possibili. Vero è, che la situazione vacanziera favorisce lo stare bene, rende le persone maggiormente disponibili, ma tutto ciò non è garanzia di vacanze e/o esperienze che possano dare per sicuri risultati positivi.

Dodici persone con handicap





ASSOCIATI E CONTENTI VITA DELLE ASSOCIAZIONI

(inteso come condizione invalidante), cinque persone vo-



lontarie e sei operatori sociali, fra educatori ed Asa dei servizi sociali, hanno vissuto un'esperienza che ha permesso ad ognuno di esprimere parti di sé, dando qualcosa e ricevendo molto. Mano a mano la vacanza ha proceduto nella sua na-



turale evoluzione, è divenuto sempre meno scontato dividere, porre differenze fra chi accompagnava e chi era accompagnato, senza per questo negare le differenze.

Si potrebbe dire che è stata la "scoperta dell'acqua calda" ma, per chi non la conosce, l'acqua calda è una gran "bella storia"!

In fondo, pranzare insieme, dormire insieme, chiacchie-

rare, giocare con la sabbia, nuotare, passeggiare sulla spiaggia, andare in pedalò sul mare o con il riscìò la sera pedalando e ridendo, ballare e cantare è un'esperienza possibile a tutti. Ecco, è proprio qui il valore aggiunto. Sta forse proprio qui il superamento della disabilità o, per meglio dire, la sua riduzione a fattore puramente oggettivo: rendere possibile a tutti i piccoli piaceri di una vacanza al mare, poter sperimentare lo stare insieme, fra persone diverse, al di là della condizione personale.

E se un valore educativo, in questa vacanza lo si può rintracciare, sta forse nel vissuto di quegli operatori, volontari o

professionali che siano, i quali, approcciatisi all'esperienza con i legittimi timori di chi, (eccetto uno), sa di non aver maturato significative esperienze nell'ambito dell'handicap, alla fine della vacanza si sono chiesti: quando si parte, di nuovo tutti insieme, per la montagna? Un grazie ai Fanti di Calusco d'Adda ed a tutte quelle famiglie che si sono fidate ed hanno affidato i loro cari ad un gruppo vacanze inedito, magari inesperto, senz'altro riuscito. Ad una prossima, auspicabile, vacanza.

Buona estate a tutti!

C. Angioletti

Il grande Basket fa tappa a Calusco...

Nelle giornate di Sabato 30 Aprile e Domenica 1 Maggio, uno dei Palazzetti dello Sport più belli della provincia, quello di Calusco d'Adda, ha avuto l'onore e l'onere di ospitare la Final Four categoria Cadetti della provincia di Bergamo organizzata da una società giovane ma in costante evoluzione come la Polisportiva Caluschesse Basket.

Le blasonate squadre partecipanti (Aurora Basket Terno, U.S. Carnovali, CMB Almè e Pol. Desenzanese Basket) hanno dato





vita a quattro partite ricche di spettacolo e grande agonismo.

La Pol. Caluschese Basket, alla sua prima esperienza nell'ospitare il grande evento, ha assicurato un'organizzazione impeccabile, un servizio efficiente, spogliatoi sempre in ordine e puliti, un bar fornito e ha offerto trofei sicuramente degni di una finale così prestigiosa che ha visto consegnare il titolo di Campione Provinciale alla Società Aurora Basket Terno, seguita dalla Pol. Desenzanese Basket mentre al terzo posto, dopo una sfida all'ultimo canestro ed un tempo supplementare si classificano i ragazzi della U.S. Carnovali di Bergamo che vincono sugli agguerriti ragazzi del CMB Almè.

Entrambe le giornate hanno visto spalti sempre affollati ma nonostante questo per tutti è stato trovato un posto a sedere, un grande via vai di persone ha animato la vita del Palazzetto dello sport di Calusco, i commenti raccolti sono sempre stati di ammirazione ed approvazione per la struttura e per l'organizzazione della Polisportiva Caluschese Basket che sicuramente si merita un ringraziamento e la richiesta di riproporsi anche per la prossima stagione ad essere meta di un grande evento sportivo.

17ª FESTA dello SPORT

La Polisportiva Caluschese, con la collaborazione dell'AVIS - AIDO - ADMO ed il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha organizzato anche quest'anno, presso il Centro Sportivo Comunale, dal 2 al 5 giugno, la Festa dello Sport per tutta la cittadinanza, dai ragazzi, ai giovani, agli adulti.

Il programma comprendeva diverse manifestazioni sportive: dal nuoto, al calcio, al basket, al tiro con l'arco, alla Pedalata non competitiva per famiglie attraverso le vie del paese, per non parlare poi della grande serata finale di domenica 5 giugno con l'esibizione acrobatica della Scuola Circense di Milano e degli atleti e atlete della Polisportiva Caluschese di danza classica, aerobica e hip-pop.

Siamo dunque pervenuti alle 17ª edizione di questa simpatica, ma soprattutto significativa iniziativa, 17 edizioni che dimostrano l'impegno, la motivazione, l'entusiasmo della nostra Polisportiva che testimonia così nella instancabile costanza nei propri impegni un progetto ideale ancor più profondo.

Esso consiste nell'offrire ai nostri cittadini di diversa generazione un'occasione importante per vivere insieme un momento di vita sociale e sportiva piacevole, serena e anche stimolante sia per i nostri ragazzi perché nello sport trovano così un mezzo salutare in cui incanalare positivamente la propria esuberanza e le proprie energie, sia per adulti e famiglie perché possano in tal modo condividere esperienze diverse dalla routine quotidiana, esperienze di crescita e di auto-realizzazione.

Ancora una volta dunque le Sezioni della nostra Polisportiva hanno evidenziato non solo capacità organizzative, peraltro già ampiamente dimostrate nello svolgimento dell'anno agonistico, ma anche grande sensibilità per lo sviluppo morale ed umano soprattutto dei nostri ragazzi.





Una giornata di Amicizia, Solidarietà e Sport al Palazzetto di Calusco d'Adda

Sabato 7 e Domenica 8 Maggio si è svolto al Palasport di Calusco d'Adda il "1° MEMORIAL F.lli Riva" abbinato alla raccolta fondi per l'Associazione "Gisella e Vittorio Aschedamini per i bambini del Bangladesh". Nel ricordo di Matteo ed Andrea Riva, due fratelli Caluschesi ventenni tragicamente morti a distanza di 9 mesi l'uno dall'altro, la forza dell'amicizia, del ricordo e della solidarietà ha dato vita a due giornate ricche di partecipazione, di spettacolo e di Sport.

L'idea, nata da alcuni giocatori della Polisportiva Caluschese Basket amici dei defunti fratelli Riva, ha trovato subito fertile terreno nella dirigenza della Sezione Basket che si è immediatamente prodigata per dare uno scopo sociale alla manifestazione con una raccolta fondi a favore dei giovani e fornire, con la Pallacanestro, un aspetto sportivo che rappresentasse l'amicizia e la solidarietà, sentimenti tipici di questo gioco di squadra.

Nei due pomeriggi circa cinquecento persone hanno potuto assistere ad un quadrangolare di Basket fra le Squadre di 2.a Divisione delle Società Sportive di Brembate Sopra, Bottanuco, Brembate Sotto e Calusco d'Adda, intervallato da esibizioni di Ginnastica Artistica, Tiro con l'Arco, Aerobic Dance, Hip Pop e dalle esibizioni delle Squadre di Minibasket, Under 13, Under 14 ed Under 18 della Polisportiva Caluschese Basket.

Tutto questo ha comportato, in totale, la partecipazione di oltre 150 ragazzi, tutti ampiamente rifocillati da un eccellente e sempre presente rinfresco organizzato dall'Associazione Fanti di Calusco d'Adda.

Non sono certamente mancate inoltre importanti personalità come Benigno Comotti, Presidente del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pallacanestro che ha patrocinato la manifestazione, Rinaldo Colleoni, Sindaco di Calusco d'Adda, Don Roberto, curato di Calusco d'Adda, Giuseppe



Bolis, Presidente della Polisportiva Caluschese, che insieme agli organizzatori Daniele Balasso, Giuseppe Arrigoni, Mario Moretti, Giuseppe Rota, Paolo Macchi, Roberto Pandolfi, Patrick Pauletti, Alberto Sangiovanni a Gisella e Vittorio Aschedamini ed alla famiglia Riva, con i loro interventi e le loro testimonianze all'apertura ed alle premiazioni della manifestazione, hanno ulteriormente arricchito due giornate colme di avvenimenti e di emozioni.

Un appuntamento da ricordare quindi anche per i prossimi anni

visto l'inaspettato successo ed i numerosi attestati di stima ed apprezzamento ricevuti, senza contare i bambini del Bangladesh che con i fondi e le adozioni a distanza raccolti potranno ricevere asilo e conforto nella struttura di Gisella e Vittorio".

La Sezione BASKET della Polisportiva Caluschese vuole ringraziare in particolare Giuseppe Arrigoni per l'impegno e l'importante contributo organizzativo, l'Associazione Fanti che è sempre stata presente durante tutta la manifestazione organizzando un rinfresco al di sopra di ogni aspettativa, il gruppo di Ginnastica Artistica, quello di Aerobic Dance ed Hip Pop per i bellissimi spettacoli offerti, gli Arcieri della Rovere per l'interessante esibizione, l'Oratorio e Don Roberto che ci hanno aiutato e sostenuto, il Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pallacanestro che ha patrocinato la manifestazione, la Polisportiva Caluschese che ha fornito i Trofei per le Squadre, le Targhe per i giocatori premiati e dei bellissimi premi per i bambini più piccoli, il Comune di Calusco che ha fornito gli spazi ed il Sindaco Rinaldo Colleoni per il suo apprezzatissimo intervento, tutti gli sponsor che ci hanno aiutato, la Famiglia Riva e tutti coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione di queste bellissime e significative giornate.

APPUNTI

Si informano i genitori degli alunni delle scuole materne, della scuola elementare e della scuola media di Calusco d'Adda che presso dette scuole è attivo il servizio di refezione scolastica. Per usufruire del servizio di refezione scolastica ogni alunno deve presentare quotidianamente al personale della scuola SA, di Calusco d'Adda dietro la somma di Euro.3,80. I buoni pasto sono acquistabili presso la BANCA INTE-
 Gli utenti in possesso dei requisiti possono presentare domanda di rimborso per l'anno scolastico 2005/2006 in relazione al servizio di refezione scolastica, a partire dal mese di settembre. Possono beneficiare dell'esonero il termine di presentazione delle domande è fissato entro e non oltre 12 settembre 2005 mentre per coloro che possono beneficiare del rimborso il termine di presentazione delle domande è fissato entro e non oltre il 30 giugno 2006.

Per maggiori informazioni in relazione alla presentazione delle domande di esonero o rimborso è possibile rivolgersi al Servizio Istruzione e Cultura del Comune di Calusco d'Adda, Tel. 035/4389056 - 58.

Si informano gli utenti che la Biblioteca Comunale rimarrà chiusa dal giorno 22 al 27 agosto. Riaprirà regolarmente lunedì 29 agosto.

Continua l'8^a Rassegna di Musica Barocca in collaborazione con L'Accademia Corale di Baccanello. **Domenica 4 settembre 2005 ore 21,00 - Chiesa San Giuliano di Vanzone** - "Tra romanticismo e novecento in Francia e Germania". Messe e mottetti di Gounod, Faurè, Mendelssohn e Brahms. - A.C.B. CONSORT - direttore Claudio Magni. **Domenica 16 ottobre 2005** - GIORNATA DI STUDIO SULLA MUSICA SACRA CONTEMPORANEA, in collaborazione con U.S.CI. Delegazione di Bergamo Centro Civico Viale dei Tigli. Ore 21,00 Chiesa Parrocchiale di San Fedele concerto finale rassegna musica barocca 2005 - (musiche di Bruno Bettinelli ed altri autori contemporanei) - Ars Cantica Choir di Milano - Direttore Marco Berrini.

S'informano i genitori degli alunni delle scuole materne ed elementari che, per la buona organizzazione del servizio di trasporto scolastico, è necessario provvedere all'iscrizione degli alunni al servizio. Le iscrizioni si raccoglieranno presso la sede comunale di piazza san Fedele (1° piano), a cura del personale del Settore Servizi alla Persona, secondo il seguente calendario:
 giovedì 01/09/05 - ore 10,00/12,30; sabato 03/09/05 - ore 9.00/12.00
 Si comunica, inoltre, che la Giunta Comunale ha deliberato di mantenere invariate le tariffe rispetto all'anno scolastico 2004/2005 come evidenzia la seguente tabella:

	ALUNNI DELLE MATERNE	ALUNNI DELLE ELEMENTARI
Costo annuo	€ 206,60	€ 268,60
Costo rata	€ 51,65	€ 67,15

Gli utenti in possesso dei requisiti possono presentare domanda di rimborso per l'anno scolastico 2005/2006 in relazione al servizio di trasporto scolastico, a partire dal 01.09.2005. Per coloro che possono beneficiare dell'esonero il termine di presentazione delle domande è fissato entro e non oltre venerdì 12 settembre 2005 mentre per coloro che possono beneficiare del rimborso il termine di presentazione delle domande è fissato entro e non oltre il 30 giugno 2006. Possono inoltrare domanda di rimborso solo gli utenti residenti a Calusco d'Adda. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Istruzione e Cultura del Comune di Calusco d'Adda, Tel. 035/4389056 - 58



Celebrazione del 60 anniversario del 25 aprile al monumento dei caduti.

Momento musicale organizzato dall'Associazione Algo Màs sulla piazza comunale



Rappresentazione teatrale nel centro civico organizzata dal gruppo teatrale "le chiavi sospese"



"Fatti d'Arte": esposizione di opere di alcuni giovani artisti



Campanella dell'ultimo giro per la gara ciclistica organizzata dalla polisportiva caluscese



"Calusco Estate" con il concerto dei Mascarimiri in piazza S.Fedele